



Grand Corniche

descrizione del **percorso verde** (difficoltà media, durata circa 75 minuti)

La partenza è fissata al parcheggio di via Villa, dove è possibile eventualmente posteggiare la propria auto. Scese le ripide scalette si percorre la stradina della Marinella fino a raggiungere la vecchia statale 18 al km 258 (a 80 metri sul livello del mare). Si percorre così la vecchia statale 18 fino al ponte sul Canal Grande al km 257,2 (a 44 metri sul livello del mare). Proseguendo per la vecchia statale 18 la strada comincia a salire per raggiungere, al km 256 (a 117 metri sul livello del mare), un belvedere -impresioso da erbe e piante della macchia mediterranea- che si affaccia a picco sulla baia di San Nicola Arcella; da qui è possibile abbracciare tutta la baia, dal porticciolo naturale con la Torre Saracena, alla spiaggia della Marinella, alla scalinata che sale sull'Arco Magno. Sullo sperone, al Km 255,4 (a 89 metri sul livello del mare) si raggiunge un altro belvedere. Affacciandosi alla ringhiera, sovrapposta alla preesistente balaustra, si resta senza fiato, di fronte ad uno scenario fuori del tempo che fa pensare alle avventure di Odisseo ed al viaggio di Enea (fra le tante grotte che costellano la baia quella detta di Enea, ricorda il suo passaggio per queste rotte). In mezzo alla costiera spicca l'isola di Dino con le grotte naturali dette del Leone e della Madonnina e con una torre cinquecentesca di avvistamento che faceva riscontro alle torri di Fiuzzi e di Maratea da un lato e a quella di San Nicola Arcella verso sud. Si intraprende così, ripercorrendo la vecchia statale 18, il ritorno verso San Nicola Arcella. Lungo il lato interno della strada si aprono profonde gole dalle pareti rocciose in fondo alle quali, come tra le quinte di un teatro, si scorge il mare in una cornice di coltivi di ulivo e di vite che dimostrano l'operosità del Calabrese nell'opporli all'asprezza del terreno. Si raggiunge così il ponte sul Canal Grande a 44 m sul livello del mare per poi risalire fino ai 120 m attraverso larghe e comode scalee per raggiungere infine la piazzetta Altieri, nel centro del paese antico. La strada si addentra nel paese in un labirinto seducente di vicoli e stradine, scalette, portoncini -a volte di nobile fattura-, angoli verdi e cascate di buganvillee che ci restituiscono uno scenario simile a tanti altri nostri paesi mediterranei (come Maratea, Sperlonga, Gaeta vecchia). Si arriva così al belvedere di San Nicola Arcella (a 115 metri sul livello del mare), che è un frequentato ritrovo serale di tanti giovani locali ed offre ai turisti ed agli escursionisti una suggestiva vista sulla baia sottostante e sull'intero arco del golfo di Policastro. Quando il cielo è terso si può da qui avvistare la sequenza di paesini che vanno da Villammare a Scario fino alle luci del lungomare di Marina di Camerota ed il faro di Palinuro. La serena veduta del mare e dei Monti di Maratea che si stagliano all'imbrunire alla luce del sole calante chiudono il percorso. La passeggiata si conclude al parcheggio di via Villa.

Grand Corniche, descrizione **percorso giallo** (difficoltà media/alta, durata circa 120 minuti).

Il percorso può essere reso più impegnativo e vario per i più allenati. Raggiunto il belvedere al km 255,4 (a 89 metri sul livello del mare), invece di ripercorrere la statale per fare ritorno a San Nicola Arcella, è possibile proseguire lungo la vecchia statale 18 seguendo un percorso in falso piano fino a raggiungere il km 254,1 (a 119 metri sul livello del mare). Qui, superata l'esistente barra, si percorre la stradina che scende rapidamente verso il mare per raggiungere la Fonte Tufo (al livello del mare) e quindi, attraversata la spiaggia, si raggiunge, a destra, la scala che permette di superare lo sperone roccioso percorrendo uno stretto sentiero (che raggiunge il massimo di 15 metri sul livello del mare), fino a raggiungere la Grotta del Prete. Da qui, attraversando la spiaggia dello Scorzone si raggiunge uno stupendo sentiero immerso nella macchia mediterranea, dal quale si può ammirare, dall'alto (a 25 metri sul livello del mare), l'Arco Magno e la sua stupenda spiaggetta. Continuando a percorrere lo stretto sentiero immersi nella macchia mediterranea, si raggiunge così la strada della Marina da cui, salendo verso la dismessa stazione ferroviaria, si risale verso San Nicola Arcella attraverso un percorso pedonale fatto di larghe e comode scalee che permette di raggiungere la via Marinella e infine la piazzetta Altieri nel centro del paese antico. Si può, quindi, proseguire il percorso precedente raggiungendo, così, il belvedere di San Nicola Arcella (a 115 metri sul livello del mare).